

RENZO SAVELLI DI RIFONDAZIONE**«Spacca si è interessato solo della quadrilatero»**di **RENZO SAVELLI** *

IN OCCASIONE dell'ultimo Consiglio provinciale ho svolto una importante interpellanza su un tema di grande attualità, quello cioè della superstrada Fano-Grosseto. Purtroppo di tale mio intervento non c'è stata traccia sui massi-media locali. Chiedo pertanto ospitalità per far conoscere il mio intervento e la insoddisfacente risposta avuta dal Presidente, nonché per portare i cittadini a conoscenza di fatti oscurati o dimenticati.



1- Il tracciato definitivo della Fano-Grosseto è stato scelto alla unanimità dei presenti (Provincia, Regione, Ministero dei Trasporti, ANAS ecc.) nella riunione di Roma del 1999. Tale scelta è avvenuta sul confronto di tre ipotesi di tracciato preferendo quello considerato da tutti il meno impattante sotto l'aspetto ambientale.

2- Ricordo infatti che quando si parlava della famosa "bretella" per Urbino avevo sollevato proprio il problema di "dove" essa dovesse partire. Sulla scorta delle decisioni unanimente assunte i piani regolatori dei Comuni, attraversati, cioè Fermignano, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Mercatello sul Metauro, sono stati necessariamente adeguati.

3- Per accelerare l'eventuale realizzazione dell'opera l'Ufficio Tecnico della Provincia, in accordo con l'Anas, ha provveduto a predisporre per i singoli lotti i vari progetti fino a quello definitivo, cioè cantierabile. Tale operazione naturalmente ha avuto i suoi costi.

4- Poiché fra i primi provvedimenti del Governo Letta c'era stata la scelta di togliere vari miliardi dalle infrastrutture finanziate ma di là da venire per utilizzarli per le opere immediatamente cantierabili ho chiesto/suggerito al presidente Ricci di muoversi subito per ottenere il finanziamento di almeno un lotto. Egli ha risposto che ciò non era stato possibile sia perché i nostri lotti non erano cantierabili (e ciò in contrasto con quanto dichiarato dall'U. T. provinciale), sia perché i soldi erano disponibili solo per le infrastrutture già appaltate, ma poi bloccate per insufficienza di fondi, cioè la "quadrilatero". Non sono stati citati documenti scritti a riprova di entrambe le affermazioni. Emergono quindi due altri aspetti sui quali riflettere.

1- Il Presidente Spacca - di Fabriano - si è sempre disinteressato delle sorti della Fano-Grosseto solo teso a realizzare la famosa "quadrilatero" che riguarda la sua Fabriano, ovviamente con finanziamento pubblico diretto. Per la Fano - Grosseto ha individuato la soluzione della "finanza di progetto" con finanziamento pubblico differenziato (che non viene detto) e con la trasformazione, che a noi non serve, di una superstrada gratuita in una autostrada a pagamento. Grazie Spacca! Ricordiamo che il sottoscritto si è battuto per evitare di pagare il pedaggio come succederà a chi transiterà lungo la quadrilatero.

2- La società privata ha presentato un progetto che, per risparmiare, ha riproposto uno dei due tracciati già bocciati dal Ministero (più Regione e Provincia) nel 1999. Questo tracciato, giustamente allora accantonato, spacca la piana di Annibale in due con un impatto devastante, capito già allora e ancor più chiaro adesso alla luce degli studi sul "paesaggio di Piero" della Francesca. Impedire lo scempio di tale tracciato è un dovere civico non solo degli amministratori (allettati con promesse delle cosiddette "opere compensative"), ma di tutti i cittadini consapevoli che un'opera come la Fano-Grosseto, una volta realizzata male, resterà per sempre. Dunque facciamo costruire bene la via di scorrimento veloce secondo il tracciato già approvato, sicuri che anche i sindaci non permetteranno la devastazione per proprio territorio con il pretesto dei presunti risparmi.

* capogruppo di R. C. in consiglio provinciale